



*notizieINMARCIA!*

## **INCIDENTI PENDOLINI, RLS ANNUNCIANO IL RITORNO ALLA NORMALITA'**

Roma, 5 febbraio 2008 – “Dopo i cinque incidenti che avevano messo in allarme tutti i ferrovieri e ci avevano costretti ad indicare una riduzione di velocità su tutti i treni della flotta ETR 460 - 470 e 480, da oggi a seguito delle informazioni ricevute dai vertici aziendali, abbiamo informato tutti del ritorno alla normalità”. E’ quanto annunciano i delegati RLS dei ferrovieri che nei giorni scorsi avevano precauzionalmente invitato i macchinisti a rallentare la marcia a 160 Km/h dopo che per ben cinque volte sulla linea direttissima Roma Firenze erano avvenuti gravi guasti con distacco di parti meccaniche in velocità e principi di incendi. Su questi fatti, estremamente pericolosi per la sicurezza ferroviaria e l’incolumità degli stessi lavoratori stanno indagando alcune Procure della Repubblica che hanno pure disposto il sequestro di uno dei treni interessati. “Dalle informazioni ottenute purtroppo solo ieri, dopo una incomprensibile resistenza – lamentano i delegati - abbiamo finalmente ottenuto rassicurazione sul fatto che le cause dei guasti erano state individuate e che erano in corso di adozione i necessari correttivi ai protocolli di manutenzione oltre all’introduzione di un sistema di monitoraggio dei motori direttamente in cabina di guida. Sulla base di questi provvedimenti, completati per i due convogli mancanti nella giornata odierna e che l’azienda ha garantito essere sufficienti per prevenire nuovi casi, abbiamo ritenuto opportuno ristabilire la normale velocità di marcia. La legittimità della nostra iniziativa e del comportamento dei macchinisti che hanno seguito le nostre indicazioni precauzionali era stata addirittura messa in discussione dall’azienda. Ma era nostro preciso dovere – sottolineano i rappresentanti per la sicurezza – agire nell’interesse collettivo sulla base delle informazioni in nostro possesso e della constatazione che il fattore comune di tutti gli incidenti fosse proprio l’alta velocità. A velocità ridotta si riducono comunque i rischi e le conseguenze di un’eventuale incidente. D’altra parte – proseguono i rappresentanti per la sicurezza - eravamo stati costretti a questa insolita e grave iniziativa dal silenzio aziendale, che per circa due mesi ci ha tenuto all’oscuro sia sulle cause che sulle precauzioni adottate nel frattempo, tanto da costringerci a chiedere anche l’intervento dell’Autorità giudiziaria”.

I delegati RSU/RLS